

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	14/05/2023	1,4...	TRIBUNA DI TREVISO	QUESTE SONO LE VERE PANTERE MONZA VIOLATA: TUTTO IN GARA-5	LEGAVOLLEY FEMMINILE	1
2	14/05/2023	45	LA GAZZETTA DELLO SPORT	SCUDETTO SENZA FINE. CONEGLIANO IMPLACABILE MILANO È IN RISERVA DECIDERÀ TUTTO LA BELLA	SERIE A1	4
3	14/05/2023	45	LA GAZZETTA DELLO SPORT	LE PAGELLE	SERIE A1	7
4	14/05/2023	28	CORRIERE DELLO SPORT	A2, OGGI VIBO PUÒ TORNARE IN SUPERLEGA	SERIE A1	8
5	14/05/2023	37	TUTTOSPORT	CONEGLIANO PIEGA MILANO DOMANI LA BELLA SCUDETTO	SERIE A1	9
6	14/05/2023	43	CORRIERE DELLA SERA	VOLLEY SI SVEGLIA CONEGLIANO MILANO BATTUTA LA FINALE SCUDETTO SI DECIDE LUNEDI	SERIE A1	10
7	14/05/2023	40	TRIBUNA DI TREVISO	COSÌ HAAK È UN'ARMA LETALE FAHR GIGANTESCA SOTTO RETE	SERIE A1	11
8	14/05/2023	21	CORRIERE DEL VENETO - TV	LE PANTERE SONO TORNATE	SERIE A1	13
9	14/05/2023	25,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	MONUMENTALE HAAK CONEGLIANO PAREGGIA "BELLA" AL PALAVERDE	SERIE A1	14
10	14/05/2023	16	IL GIORNO - VARESE	NASCE LA UYBA DI VELASCO	SERIE A1	20
11	14/05/2023	42	LA NUOVA SARDEGNA	VOLLEY DONNE	SERIE A1	22



TRIBUNA DI TREVISO

Data: 14.05.2023 Pag.: 1,40
Size: 1382 cm2 AVE: € 16584.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000

VOLLEY, LA FINALE: GARA 4

Sono vere Pantere Milano battuta 3-0 E domani la bella

Le Pantere tornano a ruggire e rimettono in piedi una finale scudetto che pareva stregata. Una prova di forza e di classe degna dei giorni migliori e un 3-0 netto contro Milano che sperava di chiudere ieri sera in casa la serie. Invece sarà decisiva gara 5 domani sera al Palaverde. / PAGINE 40 E 41



La gioia di Isabelle Haak

Queste sono le vere Pantere Monza violata: tutto in gara-5

È tornata la Conegliano-bulldozer: Arena ammutolita da Wolosz e compagne, tricolore in palio domani al Palaverde

MILANO	0
CONEGLIANO	3

(24-26, 20-25, 17-25)

VERO VOLLEY MILANO: Stysiak 12, Al-lard ne, Folie 2, Orro 3, Parrocchiale (L), Begic 1, Thompson 6, Rettke ne, Stevanovic 5, Negretti (L) ne, Sylla 6, Davyski-ba ne, Larson 6, Candi. Allenatore: Gaspari.

PROSECCO DOC IMOCCO CONEGLIANO: Carraro ne, Plummer 11, Cook 6, Squar-cini ne, De Kruijf 1, Gennari, Gray ne, Lu-bian 5, De Gennaro (L), Haak 24, Perica-ti, Wolosz, Fahr 9, Bardaro (L). Allenato-re: Santarelli.

Arbitri: Goitre, Cappello e Turtù.

Note: Spettatori: 3983. Durata set: 31', 28', 28'. Totale: 1.27. Punti totali: 76-61. Milano: bs 8, bv 1, muri 3, ricezione 32% (%), attacco 35%, errori totali 20. Conegliano: bs 12, bv 0, muri 6, ricezione 55% (24%), attacco 49%, errori totali 20.

MONZA

Bentornate pantere! La musica migliore, in parallelo con l'Eurovision song contest, la suonano e la interpretano lo-

ro. E lo fanno con una prova di forza e di classe degna dei giorni migliori, ripagando con la stessa moneta la sconfitta in gara-2 e completando quanto di buono fatto giovedì al Palaverde. Il quinto scudetto consecutivo è ancora una possibilità concreta per la Prosecco Doc Imoco. Come nel campionato maschile tra Trento e Civitanova, si va dunque allo spareggio definitivo di domani alle 20.45 al Palaverde tra Conegliano e Milano. È la serie di finale più incerta degli ultimi anni, magari non bellissima tecnicamente, ma carica di emozioni e ribaltamenti di fronte. Le pantere non vogliono abdicare e quello che si è visto ieri sera, quasi notte (si è cominciato a giocare alle 21.33), conferma il livello della squadra di Santarelli. Se Milano è stata finora resistente, Conegliano è tenace. Se Milano è affamata, Conegliano non è certo sazia. Se Milano vuole diventare capitale del volley, Conegliano vanta ancora un diritto di prelazione costru-

to con merito nell'ultimo decennio. Né Santarelli né Gaspari cambiano i sestetti di partenza, riservandosi gli aggiustamenti in corso d'opera. L'equilibrio e le sicurezze trovate in questo playoff sono ormai consolidati e scegliere strade diverse sarebbe in effetti un azzardo. I primi scambi sono carichi di tensione e imprecisioni, sei nella prima dozzina di scambi. Conegliano continua ad essere imprecisa col muro, ma compensa con gli attacchi di Haak e Plummer (8-8). Milano ci mette troppa foga e regala tre punti diretti (9-12) con Folie e Sylla, ma Conegliano restituisce il favore, con una palla a campanile lasciata incredibilmente cadere e un bagher fuori misura di De Gennaro (13-12). Il trio Fahr-Lubian-Haak ripristina il vantaggio di tre punti, che Sylla scardina e diventa di nuovo parità su invasione gialloblù (21-21). De Kruijf prima spreca sottorete, poi conquista un set point annullato da Lar-

son. Una palla di Cook danza sulla rete, fino alla mazzata conclusiva di Haak. Conegliano resta concentrata e concede al massimo un break (7-5), Milano ritrova buone percentuali di Thompson, ma Haak risponde con una trippletta e Sylla spinge fuori (10-12). Le pantere entrano in fiducia e Gaspari prova a tirare le sue ragazze fuori dalla buca, inserendo Stysiak. Santarelli risponde inserendo Pericati in seconda linea e De Kruijf davanti. Haak torna a livelli mondiali e fa 13-17, anche grazie alla battuta ficcante di Fahr. La difesa di Conegliano è ineccepibile, le padrone di casa diventano a loro volta "sbaglione" e la forbice si allarga fino al 14-20. Stysiak non risparmia il braccio e propizia il 18-22, ma è trop-

La "bella" sarà alle 20.45 a Villorba: biglietti già in vendita, sold out scontato



TRIBUNA DI TREVISO

Data: 14.05.2023 Pag.: 1,40
 Size: 1382 cm2 AVE: € 16584.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000

po sola. Le pantere sono più squadra e vestono definitivamente i panni da gran serata. La Prosecco Doc Imoco resta spumeggiante e travolgente, quasi annulla gli errori diretti e va subito avanti 2-6 con Haak, Plummer e Fahr. Di là

della rete sale l'impazienza e solo l'esperienza di Stevanovic e la grinta di Stysiak sembrano dare un segnale di vitalità. Sul 10-11 la partita potrebbe riaprirsi, ma Conegliano è Conegliano e piazza un parziale di 0-5 che spezza le

velleità meneghine.

Il Vero Volley non ha più soluzioni, idee e grinta e sembra già sul pullman diretto oggi pomeriggio verso Villorba Santarelli nella sua gestione ha portato 23 volte su 25 tornei Conegliano in finale, vincendo 16 titoli. Ora fare sei su

sei per lo scudetto è una possibilità più concreta. Domani sarà come una gara secca, con tutto il fascino, la bellezza e il dolore che porterà con sé. Prendete un lungo respiro e preparatevi ad un altro spettacolo. —

VOLLEY A1F: LE FINALI SCUDETTO



A sinistra Sarah Fahr sovrasta il muro di Folie, sopra l'urlo da guerriera di Asia Wolosz, che ha condotto le Pantere. FOTOGRAFIA: LIP

Piero Garbellotto

«Arrivare a gara-5 è un'altra storia, non è mai successo. Pubblico sempre corretto, un 3-0 così non me l'aspettavo. Ora torniamo al Palaverde».



Marco Gaspari

«L'impresa che stiamo facendo è ancora più grande, perchè questa è Conegliano. Avere delle chance contro di loro è difficilissimo».



Mauro Fabris

Il presidente di Legavolley femminile: «È la degna conclusione della finale scudetto che ma messo di fronte le squadre migliori della serie A».



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 14.05.2023

Pag.: 1,40

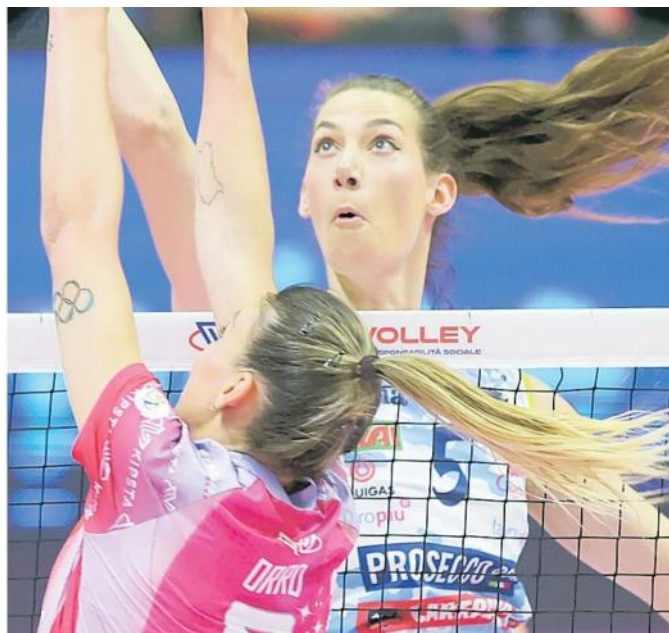
Size: 1382 cm2

AVE: € 16584.00

Tiratura: 14448

Diffusione: 10290

Lettori: 127000



In alto Robin De Kruijf contro Orro, sopra Kelsey Robinson-Cook

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Scudetto senza fine Conegliano implacabile Milano è in riserva Deciderà tutto la bella

Super Haak e le tricolori pareggiano 2-2. Guai per il Vero Volley, Thompson ko. Domani gara-5

di **Gian Luca Pasini**

INVIATO A MONZA

Le campionesse sono ancora loro. Hanno dubbi, qualche incertezza, a volte sbandano, ma per il momento restano le più forti di tutte. Restano la squadra da battere. D'altra parte se ha vinto gli ultimi 4 scudetti consecutivi, 5 degli ultimi 6 assegnati dal 2016 in poi, qualche cosa vorrà pure testimoniare. Sono già alla quarta finale di questa stagione, con tre trofei comunque finiti nella loro bacheca, quella dell'Imoco (Supercoppa Italiana, Mondiale per Club e Coppa Italia, vinta proprio contro il Vero Volley a Bologna) e hanno lo scudetto da giocarsi in gara-5.

Tre trofei Conegliano si riprende la serie vincendo gara-4 di questa finale scudetto e guadagnandosi il match point da giocarsi al Palaverde domani alle 20.45 (in diretta su Rai Sport). Dopo aver perso le precedenti due partite, la squadra di Daniele Santarelli era con l'acqua alla gola, perché all'Arena di Monza era stato tutto preparato per la grande festa del Vero Volley. Gli

spettatori con la stessa maglietta rossa, le signore che pitturavano i volti dei giovani tifosi con i colori di Milano e quel clima di grande festa generale che si annusava nell'aria in una serata carica di pioggia. La suggestione di un sogno lungo oltre tre quarti di secolo: mai, infatti, nella pallavolo un club che si chiama Milano ha vinto lo scudetto, sia a livello di squadre maschili, quanto a livello femminile. Dopo l'impresa di giovedì sera nella Marca sembrava questa fosse la serata giusta, ma mancava il "visto" di Asia Wolosz e compagne, che invece non hanno nessuna intenzione di abdicare, ne tanto meno di mollare quel pezzo di stoffa a tre colori che portano come uno stemma sulle loro maglie multicolori. Se fino a oggi l'Imoco in questa stagione ha perso soltanto quattro partite considerando cinque diverse manifestazioni, un altro motivo ci sarà. E forse è esattamente lo stesso per il quale la bacheca è piena di trofei, per una società che è nata poco più di undici anni fa. Il cinismo di Moki De Gen-

naro e socie, andato in vacanza durante gara-2 e gara-3, è tornato fuori prepotente ieri in Brianza esattamente come un anno fa, quando in una serata come questa Conegliano vinse lo scudetto del 2022, superando ancora una volta le ragazze allenate da Marco Gaspari.

Di nuovo È accaduto ancora una volta, più o meno con la stessa modalità (diverso il punteggio: lo scorso anno finì al tie-break), anche se nell'ultima stagione il sogno del Vero Volley ha messo radici molto profonde e la squadra della presidentessa Alessandrina Marzari è molto migliorata, prima ancora di incassare il «sì» di Paola Egonu che si è più che promessa per la prossima stagione, quando verrà perfezionato lo sbarco nella metropoli milanese per la maggior parte delle partite, sia del campionato di serie A-1 sia di Champions League.

Domani sera Ma al primo match point di questa finale la Prosecco doc ha alzato con autorità la voce e ha chiuso la boc-

ca agli scatenati 4000 supporter del Vero Volley. Tutto da rifare per le milanesi, un grande passo avanti per le venete, che ogni punto che passava conquistavano ancor più fiducia. Anche perché il grande spauracchio Thompson è finita in panchina da dove ha guardato parte del match. Proprio l'americana protagonista della vittorie al Palaverde, ieri sera è andata in grande difficoltà. Nel secondo set si è fatta anche fasciare la coscia sinistra prima di uscire dal campo in via definitiva, con il suo posto in campo preso da Styisiak. Intanto Wolosz aveva ripreso in mano la situazione e con una Isabelle Haak pazzesca (17 punti nei primi due parziali, saranno 23 alla fine della partita) ha cambiato la storia di questo match e forse anche della storia dello scudetto numero 78. Milano, come durante l'anno, a inseguire e Conegliano, come nelle ultime stagioni, sempre a dominare le avversarie. Archiviato il terzo set la squadra di Santarelli ha raggiunto il pareggio nella serie e la consapevolezza anche di avere ripreso in ma-

Data: 14.05.2023 Pag.: 45
Size: 774 cm2 AVE: € 92106.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



no l'inerzia di tutta serie. Il Vero Volley Milano, per cambiare una a storia lunga 78 anni, dovrà compiere un altro miracolo, altrimenti a vincere sarà ancora Conegliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 3'45"

MILANO	0
CONEGLIANO	3

(24-26, 20-25, 17-25)

VERO VOLLEY MILANO

Larson 6, Folie 2, Thompson 6, Sylla 6, Stevanovic 5, Orro 3; Parrocchiale (L), Stysiak 12, Begic 1, Candi. N.e. Allard, Rettke, Negretti (L), Davyskiba. All.: Gaspari.

PROSECCO DOC CONEGLIANO

Robinson-Cook 6, Lubian 5, Wolosz, Plummer 11, Fahr 10, Haak 23; De Gennaro (L), De Kruijff 1, Pericati, Gennari. N.e. Carraro, Squarcini, Gray, Bardaro (L). All.: Santarelli.

ARBITRI Goitre e Cappello.

NOTE Spettatori 3983 (esaurito). Durata set: 31', 28', 28'; totale 87'. Vero Volley Milano: battute sbagliate 8, vincenti 1, muri 1; errori 20. Prosecco Doc Conegliano: battute sbagliate 12, vincenti 0, muri 6; errori 20.

NUOVA A-1

La prossima stagione

Milano
Conegliano
Scandicci
Novara
Chieri
Casalmaggiore
Bergamo
Busto Arsizio
Firenze
Vallefoglia
Cuneo
Pinerolo
Roma
Trento

Champions League

Milano
Conegliano
Scandicci

Coppa Cev

Chieri

Challenge Cup

Casalmaggiore

LA SERIE

Gara-1 6 maggio

Conegliano-Milano 3-2
(23-25, 25-23, 23-25, 25-19, 15-11)

Gara-2 9 maggio

Milano-Conegliano 3-0
(25-22, 25-23, 25-18)

Gara-3 11 maggio

Conegliano-Milano 2-3
(21-25, 25-14, 25-20, 25-27, 13-15)

Gara-4 Ieri

Milano-Conegliano 0-3
(24-26, 20-25, 17-25)

Gara-5 Domani 20.45

A Treviso

Data: 14.05.2023 Pag.: 45
Size: 774 cm2 AVE: € 92106.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Esultanza Le ragazze di Conegliano in campo mostrano grande compattezza; hanno vinto gli ultimi 4 scudetti consecutivi (e 5 su 6). Adesso potrebbero sfruttare il fattore campo a Treviso GALBIATI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 14.05.2023 Pag.: 45
 Size: 147 cm2 AVE: € 17493.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



di Davide Romani
LE PAGELLE

MILANO

5

6,5 STYSIAK LA MIGLIORE



Pescata dalla panchina prova a ridare vitalità alla squadra con i suoi colpi in attacco e al servizio. Non basta

6 THOMPSON La trascinatrice delle prime tre gare di finale si fa male sul più bello. Gaspari si gioca la carta Stysiak.

5,5 ORRO Dopo un buon inizio non trova vie d'uscita per risolvere il rebus Conegliano.

5,5 SYLLA In attacco fatica tanto (6 su 21 con il 29%) e non riesce a dare la scossa alla squadra.

5,5 LARSON Si aggrappa alla sua esperienza e regge un set. Poi affonda con tutta la squadra. Non brillantissima in attacco (6 su 18), regge in ricezione.

5,5 STEVANOVIC Quattro attacchi su nove tentativi e un muro: troppo poco per una giocatrice come lei.

5 FOLIE Una serata incolore per la ex di turno. Dimenticata in attacco (solo 2 attacchi) e poco incisiva a muro.

5,5 PARROCCHIALE Cerca di portare il suo contributo in ricezione e difesa ma la marea gialla di Conegliano è impossibile da arginare.

s.v. BEGIC Chiamata in battuta e per qualche rotazione porta a termine il compito. Mette a terra anche un attacco negli scambi finali.

s.v. CANDI Apparizioni al servizio.

n.e. ALLARD, RETTKE, NEGRETTI E DAVYSKIBA

5,5 ALL. GASPARI Percepisce che la squadra non è in partita nonostante il primo set equilibrato: tenta di svegliare le giocatrici con time out "forti" e poi cambia ma non riesce a riaprire il match.

ONEGLIANO

8

8 HAAK LA MIGLIORE



La svedese è inarrestabile. Nei primi due set spacca la partita con 16 punti. Chiude a 23. È lei a rovinare la festa a Milano

7,5 WOLOSZ La sua esperienza è la coperta di Linus di Conegliano. Mette in ritmo le centrali azzurre Fahr e Lubian e dà gas innescando a meraviglia i colpi potenti e precisi di Haak

6,5 ROBINSON Insieme a De Gennaro si prende molte responsabilità in ricezione. Poco appariscente in attacco.

7 PLUMMER è l'obiettivo del servizio di Milano e lei si difende come può. In attacco chiude con il 52%.

7 FAHR Bene in attacco (70%) ma soprattutto si fa sentire a muro (3 vincenti).

6,5 LUBIAN Bene in attacco con il 63%, rispetto al solito non riesce a far male in battuta. Resta comunque un punto di riferimento per il gioco di Wolosz.

7 DE GENNARO Governa la seconda linea con la solita maestria e quando serve distribuisce perle con il "secondo tocco".

s.v. DE KRUIJF Qualche apparizione a muro.

s.v. GENNARI Usata in battuta e in seconda linea.

s.v. PERICATI Solo qualche comparsata.

n.e. CARRARO, SQUARCINI, GRAY E BARDARO

8 ALL. SANTARELLI Il tecnico umbro è l'uomo dalle mille risorse. Il tecnico campione del mondo con la Serbia costruisce il ribaltone che porta la serie a gara-5.

Data: 14.05.2023 Pag.: 28
Size: 35 cm2 AVE: € 2520.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



SITUAZIONE

A2, oggi Vibo può tornare in Superlega

SUPERLEGA (finali)

SCUDETTO - Gara 5 - Mercoledì
(ore 20.30) Trento-Civitanova (serie 2-2). **Formula:** si gioca al meglio delle 3 su 5.

5° POSTO - Finale: Perugia-Monza 2-3 (25-21, 15-25, 25-19, 24-26, 10-15). Monza si qualifica alla Challenge Cup 2023-24.

A2 MASCHILE

(finale promozione)

Gara 3 - Oggi (ore 18) Vibo-Bergamo.
Formula: si gioca al meglio delle 3 su 5.

A1 FEMMINILE

(finale scudetto)

Gara 4 - Ieri: Milano-Conegliano.
(serie 2-1). **Formula:** si gioca al meglio delle 3 su 5.



DONNE | LE CAMPIONESSE D'ITALIA PAREGGIANO I CONTI

Conegliano piega Milano Domani la bella scudetto

A Milano non è bastata una Arena di Monza sold out e festante, non è bastata una tribuna ricca di personaggi (vedi l'ex interista Cambiasso o l'ex Atalanta Tiribocchi alla voce calciatori), non è bastata neppure l'inerzia di gara-3 della finale scudetto femminile che ha di fatto ha sorpreso il mondo della pallavolo e non è bastato mettere, in precedenza, l'Imoco in difficoltà come non mai per chiudere qui la serie scudetto.

Le campionesse d'Italia di Conegliano hanno infatti rimesso in campo la determinazione che è loro nota, quella dei periodi d'oro, e riaperto la serie della finale, portandola alla "bella" di domani. Dimostrando così che quello scudetto è ben cucito sulle loro maglie.

Il successo di Wolosz e compagne per 0-3 (24-26, 20-25, 17-25) ottenuto all'Arena di Monza pareggia nella serie il 3-0 di gara-2 e ora azzerà tutto. Domani sera (ore 20.45) al PalaVerde le ragazze di Santarelli, trascinate ieri sera dalla solita splendida Haak (23 punti per lei), giocheranno davanti al proprio pubblico per conquistare il sesto scudetto.

E Milano? Nel momento di

Non basta il tifo da tutto esaurito, Thompson viene difesa e murata: decide Haak formato trascinatrice



L'esultanza delle campionesse d'Italia di Conegliano: non è finita

accarezzare la storia, ovvero conquistare il primo scudetto nella pallavolo per la capitale della moda e della finanza, balbetta tesa, contratta. Ad iniziare da quella che sin qui era stata la sua stella principale, la statunitense campio-

ne olimpica Jordan Thompson, che viene difesa e murata dal Conegliano tanto da chiudere il suo match dopo un set e mezzo con il 24% di attacco. A nulla ha potuto l'ingresso di Stysiak.

l.muzz.

Data: 14.05.2023 Pag.: 43
Size: 84 cm2 AVE: € 18900.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Volley Si sveglia Conegliano Milano battuta La finale scudetto si decide lunedì

Saranno anche ferite, ma le pantere di Conegliano sanno graffiare ancora. Erano sull'orlo del precipizio, sembrava avessero smarrito quelle certezze che solo cinque mesi fa le avevano riportate sul tetto del mondo, ma nel momento decisivo diradano la nebbia in cui sembravano essersi perse e tornano a giocare al loro livello. E così l'Imoco travolge 3-0 Milano, rovina una festa che sembrava già apparecchiata, riporta in proprio favore il fattore campo e rimanda a lunedì sera, davanti ai propri tifosi, le pratiche scudetto. E ricorda a tutti perché da anni ormai domina la scena nazionale e internazionale. L'Arena di Monza saluta tra gli applausi le ragazze del Vero Volley, che dalla prossima stagione giocheranno gran parte delle partite all'Allianz Cloud di Milano, che avevano anche provato ad aggredire la partita. Le ragazze di Gaspari finiscono però per andare fuori giri e, trascinate dalla foga, per farsi tirare giù da un'Imoco che ritrova in Haak il bombardiere dei tempi migliori. Si prende subito qualche rischio, combatte corpo a corpo e alla fine porta a casa quel primo set che carica Conegliano e fora l'entusiasmo della Vero Volley che non riesce a trovare le energie per rialzare la testa.

Pierfrancesco Catucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LE PAGELLE



MASSIMO GUERRETTA

Così Haak è un'arma letale Fahr gigantesca sotto rete



LA MIGLIORE

8 HAAK Bella, Bellissima. Prestazione sontuosa per la regina del nord, di fatto sempre sopra il muro avversario, determinante anche in fase di muro-difesa, leader offensiva ma in grado di dare una mano ovunque. A tratti onnipotente.

8 DE GENNARO Qualche partita importante l'aveva già giocata. E si vede: gestisce ogni palla con una precisione quasi maniacale, occupa lo spazio, soprattutto trova tempi e modi per incitare le sue compagne, consigliarle, pizzicarle quando serve. E fa ammattire Milano con le sue difese al limite della logica, le rigiocate di altissimo livello. Un solo errore, di fatto: quell'alzata in bagher finita all'arbitro...

8 WOLOSZ Magari non è al top della condizione, come dimostrano tre/quattro errori non da lei, ma a tratti è più deliziosa. Goitre le toglie un punto all'inizio del secondo set, lei da quel momento inizia a dominare in lungo e in largo, mettendo in ritmo ogni singola compagna ed evitando di spedire qualcuno allo sbaraglio. È la capitana di questa squadra, di arrendersi non ha la minima voglia.

8 FAHR È ovviamente troppo giovane per conoscere Arkanoid, uno dei primi

giochi per pc: si doveva abbattere un muro di mattoncini colpendoli con una sfera. Ecco, l'avessero vista giocare non l'avrebbero mai programmato: se lei va a muro sono guai grossi. Tocca praticamente tutto, inchioda un paio di volte Stysiak.

7 PERICATI Santarelli conferma la scelta fatta in gara-3: sul 14-14 del primo set Ylenia entra a rinforzare la seconda linea. Lo fa anche nel secondo parziale, e lei risponde con un paio di ottime difese. La formula del secondo libero stavolta funziona alla grande.

6.5 GENNARI A fine set per mantenere grande lucidità, getta sul taraflex anche un servizio velenosissimo.

7 DE KRUIJF The Queen è chiamata a chiudere i conti: sbaglia su Orro ma poi si prende un set point. Ha più minuti dal secondo parziale e non tradisce

8 PLUMMER La bionda treccia,

gli occhi azzurri e poi... un braccio pazzo. Altalena in ricezione, ma quando la armano è spaziale. Di più, spazzola anche verso il mani-out del muro avversario (Folie e Stevanovic saranno andate a dormire con un mal di testa fotonico), e limita gli errori.

6.5 LUBIAN Troppo "sbagliona", come ha definitivamente sdoganato il suo coach, dai nove metri: 5 errori restano pesanti. Ma quando è chiamata a colpire in fast, anche sulle rigiocate, non tradisce, Wolosz è sicura della sua centrale. Deve solo ritrovare maggior precisione a gioco fermo.

8 ROBINSON-COOK Era suo il pallone che cade nel campo di Conegliano verso la fine del primo set. Altri errori, nel taccuino, non risultano. Ma palla tiene sul 18-14 del secondo parziale? Strepitosa. E poi lo smash per allungare. Nel terzo set deve pure cercare di dribblare Gaspari per provare a salvare un pallone finito nei pressi della panchina. Cuori

8 SANTARELLI L'unico ossigeno a Milano arriva da qualche errore (e daje) di troppo al servizio. Per il resto una partita praticamente perfetta. Do mani serve il bis per vincere lo scudetto.

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 14.05.2023 Pag.: 40
Size: 274 cm2 AVE: € 3288.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



In alto Isabelle Haak, qui sopra Kathryn Plummer FOTO RUBIN/LVF

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 14.05.2023 Pag.: 21
 Size: 399 cm2 AVE: € 12369.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Le Pantere sono tornate

Finale scudetto, l'Imoco domina Milano in gara 4. Domani al Palaverde la bella per il tricolore

Non sono bastate quattro partite e 16 set giocati: per assegnare lo scudetto del volley femminile italiano servirà la decisiva gara 5.

Nel momento più delicato e difficile della propria stagione, spalle al muro e senza possibilità di errore, l'Imoco ha lanciato il ruggito della riscossa che ha ammutolito l'entusiasmo di una Candy Arena passata dal vivere un sogno alla delusione di vedere rinviato tutto alla bella. Servirà infatti un altro incredibile atto per decidere chi tra Conegliano e Milano sarà campione d'Italia 2023, andando a confermare le sensazioni pre finali di Daniele Santarelli.

Quella che doveva essere la serata della glorificazione di Milano e della concretizzazione della favola della squadra di Marco Gaspari, è diventata così la notte della riscossa

Imoco. Una reazione degna del livello del roster gialloblù, tornata a giocare sui livelli a cui le Pantere sono abituate e che permette a Conegliano di vincere la partita e giocarsi tutte le chance scudetto davanti al pubblico del Palaverde domani sera (ore 20,45). In quella che sarà di fatto la finale, una gara secca senza domani per entrambe le squadre, in un vero e proprio spot per la pallavolo italiana.

Sicuramente non sarà una partita scontata o dal pronostico semplice, come del resto si è visto ieri sera, dove a fare la differenza sono stati ancora i dettagli. Non solo tecnici, ma anche tattici e mentali, con Conegliano che ha saputo mostrare quell'abitudine a giocare questo tipo di partite con le sue stelle e dall'altra parte Milano a fare i conti con un po' di paura di vincere che

caratterizza spesso e volentieri le novelle pretendenti al trono. E non è un caso che ieri sera la Vero Volley ha dovuto fare i conti con tanti errori, mai visti nelle altre partite.

La sfida che metteva in palio il tricolore si è disputata in una Candy Arena esaurita in ogni centimetro e carica di entusiasmo per provare a vivere un vero e proprio appuntamento con la storia: a differenza delle ultime gare, questa volta l'Imoco dopo un avvio in salita, cambia marcia e riesce a strappare sul 9-12.

Milano recupera e ci vogliono una magata di Robinson prima e la nona clavata del set di un'immensa Haak a dare a Conegliano il 24-26. È il set che libera il volo delle Pantere che da lì non alzano più il piede dall'acceleratore e mostrano tutto il meglio del proprio

repertorio tra attacchi, servizi, ricezione e una super difesa. Milano prova a ruotare anche le interpreti, ma il copione della sfida non cambia: l'Imoco vince 20-25 il secondo set e addirittura 17-25 il terzo sgetolando scambio dopo scambio le certezze di Milano e conquistando il pass che porta lo scudetto alla decisiva gara 5 con i colpi di una sontuosa Haak.

«Non c'è da fare troppa festa perché non abbiamo fatto niente, ma finalmente ci siamo espressi come sappiamo e siamo riusciti a conquistare questa gara 5 che volevamo più di ogni altra cosa - ha detto coach Santarelli alla fine della gara - credo che abbiamo fatto una bella prova corale, abbiamo fatto un gran lavoro muro-difesa. E ora prepariamo gara 5 in un Palaverde che sarà bellissimo».

Matteo Valente

Vero Volley Milano 0
Imoco Conegliano 3

Parziali: 24-26; 20-25; 17-25

MILANO: Stysiak 12, Allard, Folie 2, Orrò 3, Parrocchiale, Begic 1, Thompson 6, Rettke, Stevanovic 5, Negretti, Sylla 6, Davyskiba, Larson 6, Candi. All. Gaspari

CONEGLIANO: Carraro, Plummer 11, Robinson 6, Squarcini, De Kruijff 1, Gennari, Bardaro, Gray, Lubian 5, De Gennaro, Haak 24, Pericati, Wolosz, Fahr 9. All. Santarelli

Arbitri: Goitre-Cappello

Note: Durata set: 31', 28' e 28' per un totale di 1h 27'; Errori al servizio: Con 12, Mil 8; Punti in battuta: Con 0, Mil 1; Muri punto: Con 6, Mil 3.

Fuoriclasse

Una schiacciata di Haak per lunghi tratti devastante ieri sera a Monza (foto Rubin/LegaVolley)



Volley Le pantere travolgono Milano: la bella al Palaverde



La Prosecco Doc risorge domani il match scudetto

All'Arena di Monza le campionesse del mondo tornano a giocare ai propri livelli e trascinate da una stratosferica Haak (mvp 23 punti) battono il Vero Volley 3-0 pareggiando la serie. Domani sera al Palaverde dalle 20.45 la quinta e ultima sfida

Alle pagine XVIII e XIX



Finale scudetto MONUMENTALE HAAK CONEGLIANO PAREGGIA “BELLA” AL PALAVERDE

► La stella svedese firma 23 punti e la Prosecco Doc Imoco restituisce il 3-0 a Milano tornando in corsa per conquistare il sesto tricolore. Domani sera la 5. e ultima sfida

VOLLEY A1 FEMMINILE

MONZA «Don't ever underestimate the heart of a champion» diceva Rudy Tomjanovich dopo la vittoria del titolo Nba nel 1995 con gli Houston Rockets, ovvero «mai sottovalutare il cuore di un campione». Ecco, citofonare alla Prosecco Doc Imoco che, spalle al muro, ha sfoderato una prestazione spumeggiante all'Arena di

Monza dominando la Vero Volley per 0-3 (24-26, 20-25, 17-25) con una partita in costante crescendo, come testimoniano i parziali. Un successo liberatorio, che profuma di Conegliano, perché la squadra di Daniele Santarelli ha fornito la prova più convincente di questa finale scudetto proprio quando più contava. Domani però conterà ancora di più: Imoco e Milano si troveranno ancora una di

fronte all'altra per gara-5, questa volta senza appello.

LA SVOLTA

A cambiare le sorti del match forse è stata un'azione particolare, nel momento di massima fiducia di Milano sul 24-24 del primo set, con la dea bendata che ha osservato il pallone toccato con la punta delle dita da Robin-



son-Cook danzare sul nastro per poi soffiare sulla metà campo delle padrone di casa, set poi chiuso con un chiodo di Haak. Sarebbe ingiusto ridurre la prestazione delle pantere al grande rendimento della svedese, ma non possono passare inosservati i 24 punti messi a segno dalla regina del nord in soli tre set giocati, tra cui due parziali (entrambi 3-0 Imoco) di fondamentale importanza costruiti da Wolosz e finalizzati da Haak nel secondo parziale. Insomma, Conegliano c'è, ancora una volta, e grande merito va dato a Santarelli che, nonostante le difficoltà attraversate in queste quattro partite, ha sempre confermato il 6+1 che anche ieri sera ha pareggiato la serie. Eppure l'avvio del primo set aveva ricalcato in gran parte quello delle precedenti sfide, con una Prosecco Doc troppo fallosa e una Milano capace di controllare mentalmente la sfida, spinta dai quasi 4mila dell'Arena di Monza pronti a festeggiare l'eventuale tricolore. A fare la dif-

ferenza però è stato proprio quel pallone di Robinson-Cook, rotolando sul nastro per un secondo parso probabilmente eterno a entrambe le squadre, pronto a demolire le certezze di Milano e dare la scossa decisiva alla Prosecco Doc. La Vero Volley ha provato a rispondere colpo su colpo nelle battute iniziali del secondo set, ma ha poi dovuto fare i conti con una Isabelle Haak versione deluxe, prima nel firmare il sorpasso gialloblu, poi nello staccare le avversarie con un'altra fiammata.

LA SUPREMAZIA

L'ingresso di Stysiak per una spenta Thompson è servito a poco, nonostante l'ottima prova della polacca, perché Plummer ha risposto a ogni tentativo di rimonta prima del 20-25 firmato ancora una volta da Haak. Nel terzo set un dominio gialloblu, dal primo all'ultimo scambio. A nulla è valso il tentativo di rimonta di Milano che sotto 4-8 ha raggiunto il -1 (9-10). Tre punti di Fahr, due di

Haak e uno di Robinson-Cook hanno firmato il controparziale che ha deciso la partita (10-16): la Vero Volley non ha più saputo riprendersi, abdicando con l'errore decisivo di Stysiak in battuta per il 17-25 che ha restituito alla Prosecco Doc l'opportunità di giocarsi

tutte le proprie carte davanti al proprio pubblico. Domani alle 20.45 al Palaverde sarà semplicemente una partita a cui non è possibile mancare, e per cui è già aperta la prevendita. La stagione di Conegliano e Milano si deciderà in una sola gara, e il Palaverde è pronto ancora una volta a recitare il ruolo del settimo uomo, pronto a spingere le pantere verso il quinto scudetto consecutivo e verso il terzo grande slam tricolore in tre stagioni. Niente di scontato, ma forse è arrivato il segnale da parte di Conegliano quando più serviva, e una vittoria simile può fare tutta la differenza del mondo con sole 48 ore per recuperare energie fisiche e mentali prima di scendere nuovamente in campo.

Francesco Maria Cernetti

VERO VOLLEY MILANO 0
PROSECCO DOC IMOCO 3

PARZIALI: 24-26, 20-25, 17-25.

VERO VOLLEY MILANO: Orro 3, Thompson 6, Sylla 6, Larson 6, Folie 2, Stevanovic 5, Parrocchiale (l); Stysiak 12, Begic 1, Candi. Ne: Allard, Rettke, Negretti (l), Davyskiba. All. Gaspari.

PROSECCO DOC IMOCO: Wolosz, Haak 24, Plummer 11, Robinson-Cook 6, Lubian 5, Fahr 9, De Gennaro (l); De Kruijff 1, Gennari, Pericati. Ne: Carraro, Squarcini, Gray, Bardaro (l). All. Santarelli.

ARBITRI: Goitre e Cappello.

NOTE - Durata set: 31', 28', 28'. Totale: 1h27'. Vero Volley Milano: battute vincenti 1, errate 8, muri 3, attacco 35%, ricezione 32% (perfetta 16%), errori 20. Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano: battute vincenti /, errate 12, muri 6, attacco 49%, ricezione 55% (perfetta 24%), errori 20. Mvp: Isabelle Haak. Spettatori: 3.983.

CUORE E CLASSE Capitan Wolosz, Haak e Moki De Gennaro hanno ribaltato il Vero Volley

(fotoservizio Rubin/LVF)



Data: 14.05.2023
Size: 1764 cm2
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Pag.: 25,42,43
AVE: € 40572.00



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 14.05.2023
Size: 1764 cm2
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Pag.: 25,42,43
AVE: € 40572.00



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



INDOMABILI Le pantere hanno sette vite ed ora voglio festeggiare al Palaverde. Sopra Fahr grande protagonista con 9 punti (3 muri)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Nasce la Uyba di Velasco

Olivotto, Zannoni e Lualdi rinnovano

E arriva la statunitense T'ara Ceasar

Il progetto del coach argentino prevede l'allestimento di un team che possa contare su giocatrici giovani, ma pure su atlete di esperienza

BUSTO ARSIZIO

di Fulvio D'Eri

La statunitense T'ara Ceasar è il primo rinforzo della Unet E-Work Busto Arsizio targata Julio Velasco che ha confermato anche tre big. Dopo aver ufficializzato, alcuni giorni fa, l'ingaggio del maestro Velasco, coach che ha vinto di tutto e di più con la nazionale italiana maschile della generazione di fenomeni e che allenerà le farfalle per i prossimi tre anni, prosegue senza sosta il processo di rinnovamento totale o quasi di una delle società più prestigiose del panorama pallavolistico italiano. Il progetto, a «medio - lungo termine», punta a far ritornare la Uyba nelle posizioni che le competono: se non ai livelli di Milano, Conegliano, Scandicci e Novara (le 4 «sorelle» destinate a dominare la scena anche il prossimo anno) almeno lì dietro, intorno al 5/6 posto.

Impresa difficilissima anche per un «mostro» della panchina come Julio Velasco. Il progetto prevede l'allestimento di un team fortemente caratterizzato da giocatrici giovani e di prospettiva ma con la presenza di alcune giocatrici di esperienza.

IL VOLTO NUOVO

Schiacciatrice potente, aggressiva e dotata di un braccio pesante ed educato Era in Germania

Il primo acquisto è quello della ventitreenne talentuosa statunitense T'ara Ceasar. Schiacciatrice potente, aggressiva, dotata di un braccio pesante ed educato, la Ceasar, schiacciatrice di 185 centimetri classe 1999 di Panama City in Florida, ha giocato nelle squadre di Georgia University e Florida University prima di sbarcare, a fine 2021, all'Allianz MTV Stuttgart in Germania, dando una grossa mano al team nella seconda parte della stagione per ottenere la vittoria nella Bundesliga e per raggiungere la finale di CEV Cup contro l'Eczacıbası. Nel 2022/23 ha giocato in Polonia con la maglia del BKS BOSTIK Bielsko-Biala, iniziando bene la stagione con 161 punti realizzati nelle 9 partite disputate tra pre-season e campionato.

Poi uno strappo al tendine d'Achille l'ha costretta allo stop,

ma T'ara è già a un buon punto del lavoro di recupero per tornare più forte di prima. «Ciao a tutti - le prime parole di T'ara - Sono super entusiasta di venire a giocare nel campionato italiano, uno dei migliori al mondo.

La UYBA è un club che ha progetti molto stimolanti ed è una società affermata. Sono orgogliosa di farne parte. Non vedo l'ora di conoscere anche un idolo della pallavolo mondiale quale è Francesca Piccinini. Con coach Julio Velasco e con le nuove compagne di squadra prevedo una grande stagione». Nei giorni scorsi Busto aveva confermato tre big: capitana Rossella Olivotto, centrale di grande affidabilità, il libero Giorgia Zannoni, poco pubblicizzata ma una delle migliori in circolazione, e la bustocca doc Giuditta Lualdi. Loro tre, oltre alla Ceasar, costituiscono una buona base di partenza ma i tifosi adesso si aspettano alcuni colpi di spessore, soprattutto nel ruolo di opposto, altrimenti l'obiettivo del prossimo anno sarà «solo» quello di una (difficile) salvezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO - VARESE

Data: 14.05.2023 Pag.: 16
Size: 675 cm2 AVE: € 8100.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Volley femminile

Il talento americano primo colpo di mercato Busto può sognare

Prosegue senza soste il processo di profondo rinnovamento delle farfalle: la società è decisa a investire per vincere subito



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 14.05.2023 Pag.: 42
Size: 41 cm2 AVE: € 1312.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Volley donne Conegliano pareggia il conto con Milano

► Niente da fare per Milano che aveva il match point in gara 4 della finale di A1 femminile. E svanisce per ora il sogno di Alessia Orro, palleggiatrice sarda della Vero Volley, di conquistare il suo primo scudetto. Le campionesse del mondo di Conegliano si sono infatti imposte al Palasport di Monza per 3-0 in una partita senza storia dopo un primo set combattuto e finito 26-24 per le venete. Ci si aspettava una reazione della padrone di casa che non c'è stata e Conegliano ha vinto facilmente i successivi due set per 25-20 e 25-17. Ora gara 5, in programma lunedì a Conegliano, sarà decisiva per l'assegnazione del tricolore. Milano dovrà ripetere l'impresa di gara 3, quando strappò il successo al quinto set.

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

14/05/23	Adige	32	Perugia fuori dall'Europa	...	1
14/05/23	Resto del Carlino Modena	1	Modena, rosa più forte Da Berlino arriva Brehme - Valsa, la rosa è più ricca Brehme nuovo centrale	Trebbi Alessandro	2
14/05/23	Messaggero Umbria	46	Sir, addio all'Europa di scorta	Gasperini Riccardo	4
14/05/23	Corriere dell'Umbria	48	La Sir è fuori dall'Europa	Forciniti Carlo	6
14/05/23	Nazione Umbria	7	Sir Perugia "ko", niente Challenge Cup Monza espugna in rimonta il PalaBarton	Aglietti Alberto	8
14/05/23	Corriere dello Sport	36	Disastro Perugia è fuori dall'Europa	Barbacci Roberto	9

Volley Superlega | Perde la finale per il 5° posto, in Challenge Monza di Galassi

00004 00004
Perugia fuori dall'Europa

PERUGIA - Esclusa ai playoff già nei quarti di finale da una sorprendente Allianz Milano, la stagione della Sir Safety Perugia, dominatrice della regular season di Superlega, si conclude clamorosamente con l'esclusione anche da tutte le coppe europee. Sarà infatti il Vero Volley Monza a disputare la prossima Challenge Cup. Nella finale del playoff per il quinto posto, che assegnava anche il pass continentale per la meno importante delle competizioni europee, il sestetto brianzolo ha espugnato il PalaBarton, superando in rimonta i padroni di casa della Sir Safety Susa Perugia per 3-2. I parziali in favore dei lombardi: 21-25, 25-15, 19-25, 26-24, 15-10.

Protagonista del successo il centrale trentino Gianluca Galassi, capace di mettere a segno ben 15 punti con 4 muri e ben 6 ace. Sull'altro fronte non sono bastati i 22 punti dell'opposto Kamil Rychlicki che nella prossima stagione vestirà la maglia della Trentino Volley.

Un piccolo capolavoro per la squadra allenata da Massimo Eccheli (il suo vice Giuseppe Ambrosio è pure trentino) che nel 2019 vinse proprio la Challenge Cup.

PERUGIA	2
MONZA	3
(25-21, 15-25, 25-19, 24-26, 10-15)	
SIR PERUGIA: Giannelli 2, Semeniuk 13, Resende Gualberto 1, Rychlicki 22, Leon Venero 12, Russo 8, Colaci (L), Ropret 0, Solé 2, Plotnytskyi 1. N.E. Piccinelli, Cardenas Morales, Herrera Jaime, Mengozzi. All. Anastasi.	
VERO MONZA: Kreling 1, Davyskiba 16, Galassi 15, Grozer 17, Maar 21, Beretta 4, Federici (L), Szwarc 1, Zimmermann 0, Di Martino 2, Magliano 0. N.E. Pirazzoli, Marttila, Rossi. All. Eccheli.	
ARBITRI: Curto, Caretti	
DURATA SET: 30', 25', 25', 29', 23'; tot: 132'.	



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 13 %

VOLLEY

00004
**Modena,
rosa più forte
Da Berlino
arriva Brehme**
00004

Trebbi all'interno



Valsa, la rosa è più ricca Brehme nuovo centrale

Ufficializzato ieri mattina dalla società. Proviene dal Berlin Recycling Rossini è sempre più vicino al Monza, la squadra del suo sostituto Federici

Un nuovo tassello per andare a comporre la rosa della Modena Volley che verrà. Un altro under 25, come già Sapozhkov, per cercare di aumentare le scelte e la qualità del reparto centrali. Anton Brehme, vecchia conoscenza di Andrea Giani, colosso tedesco classe 1999 per 206 centimetri di altezza, è un nuovo centrale gialloblù. La società lo ha annunciato ieri mattina: «Anton Brehme farà parte del roster di Modena Volley per la stagione 2023/2024 - si legge -. Centrale tedesco classe '99, Brehme arriva in gialloblù dopo tre stagioni nel Berlin Recycling Volleys, con cui ha conquistato tre campionati, una coppa di Germania e tre supercoppe. All'età di 19 anni ha fatto il suo esordio con la maglia della na-

zionale, con la quale ha partecipato agli europei 2019 e 2021 (quando la sua Germania si è fermata sempre ai quarti contro l'Italia, futura vincitrice del torneo)». Oltre all'esperienza a Berlino, Brehme ha anche vestito la casacca dell'Svg Luneburg, fresco avversario di Modena nei play off di Coppa Cev lo scorso gennaio.

Cosa significa questo per il futuro allenatore della Valsa Group? Intanto un'integrazione importante, con tre centrali dalle caratteristiche molto diverse, anche se tutti e tre votati all'attacco, che possono scambiarsi il posto da titolare a seconda delle esigenze. Ci sarà più concorrenza senza ombra di dubbio, e a proposito di dubbi rimane il punto interrogativo su Elia Bos-

si: rimarrà l'ormai veterano friulano, a giocarsi il posto anch'egli con Sanguinetti, Stankovic e appunto Brehme? O sarà nuovamente ceduto in prestito? **SALVATORE ROSSINI.** L'ipotesi che circolava ormai da giorni sembra essere sempre più concreta: c'è una pista aperta che porterebbe Salvatore Rossini alla Vero Volley Monza, la squadra da cui proviene il suo sostituto, Filippo Federici.

Alessandro Trebbi





Anton Brehme, 19 anni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

SIR, ADDIO ALL'EUROPA DI SCORTA

► I Block Devils crollano al tie-break contro Monza Niente quinto posto e niente accesso alla Challenge Cup
► Perugia fallisce l'ultimo obiettivo minimo stagionale Annata dai due volti: prima fantastica e poi fallimentare



**BENE RYCHLICKI
IN UN FINALE
AMARO STRAPPA
APPLAUSI
ANCHE
SEMENIUK**

SIR PERUGIA 2

VERO VOLLEY MONZA 3

Perugia: Giannelli 2, Semeniuk 13, Resende Gualberto 1, Rychlicki 22, Leon 12, Russo 8, Colaci (L), Ropret, Solé 2, Plotnytskyi 1. N.E.: Piccinelli, Cardenas Morales, Herrera Jaime, Mengozzi. All.: Anastasi.

Monza: Kreling 1, Davyskiba 16, Galassi 15, Grozer 17, Maar 21, Beretta 4, Federici (L), Szwarc 1, Zimmermann, Di Martino 2, Magliano. N.E.: Pirazzoli, Marttila, Rossi. All.: Eccheli.

Arbitri: Curto, Caretti

Note Parziali 25-21, 15-25, 25-19, 24-26, 10-15. Durata set: 30', 25', 25', 29', 23'; tot: 132'. Spettatori 2378

IL GRANDE VOLLEY

PERUGIA Perde al tie break con Monza e manca l'ultimo treno utile per l'Europa la Sir Safety Susa Perugia. Al PalaBarton, in una partita complicata, i Block Devils hanno ceduto 2-3 (parziali 25-21, 15-25, 25-19, 24-26, 10-15) con la Vero Volley, mancando il quinto posto che valeva il pass per la Challenge Cup 2023-23.

Si chiude così una stagione letteralmente dai due volti: Perugia dominatrice assoluta nella prima fase, poi grande esclusa e sconfitta nella seconda. Quella decisiva, dove sono sfumati tutti gli obiettivi, incluso l'ultimo per salvare la presenza in Europa. Resta agli atti la vittoria in Supercoppa e il trionfo all'esordio nel Mondiale per Club. Il prossimo anno al timone, come noto da tempo, non ci sarà Andrea Anastasi, che contro Monza ha guidato Perugia per l'ultima volta. Al suo posto ci sarà Angelo Lorenzetti. Un deluso Gino Sirci ieri sera ha detto «è sulla bocca di tutti, penso che sia lui». Un annuncio potrebbe arrivare a stretto giro.

LA PARTITA

Sir-Monza si apre con un muro e una schiacciata di Leon. Anastasi schiera Rychlicki, subito in luce (6-1). Monza copre e cresce in attacco, tenendo con Maar (7-5) e Davyskiba (11-9). Perugia gestisce e allunga con la carica di Semeniuk (15-11), ma l'ex Beretta e compagni non mollano (17-15). Un ace di Semeniuk fa ripartire la

Sire (19-15), ma Davyskiba e Galassi replicano (19-17 e 21-19). Un ace di Leon decide il combattuto set, vinto da Perugia 25-21. Il secondo set è a stampo Monza, che spinge al servizio (0-5). Anastasi sull'1-7 cambia Leon con Plotnytskyi. La Sir ricostruisce (5-11), ma Monza ha più ritmo (7-14). Anastasi mischiare le carte in tavola, ma la Sir arranca (9-18). Szwarc lancia i suoi verso l'aggancio (13-22), Beretta chiude il set (15-25). Cercano di reagire i Block Devils nel terzo set, ma un gioco scomposto non aiuta (3-2). Rychlicki prova a rilanciare i suoi (7-5), spingendo al servizio (9-6). Alzare l'asticella anche Leon (13-10 e 17-12) in un set che scorre via senza grosse emozioni. Sottorete si mette in mostra pure Russo (20-14) e arriva l'allungo (25-19). Quarto set sul filo dell'equilibrio in avvio (4-4). Perugia non vuole cedere (9-6), ma Maar e compagni continuano a dare filo da torcere (10-10). La spinta dei 2378 del PalaBarton aiuta i Block Devils a trovare lo spunto che serve per allungare (14-11 e 20-17). Ma nel finale la beffa: testa a testa e Monza ribalta, portandosi sul 2-2 (24-26). Decide un nervoso tie break. Monza tiene banco, un rosso punisce Perugia che cerca di reagire (5-8) ma fatica (7-10). Finale con Grozer out per Monza (10-13), che la spunta 10-15.

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 35 %



Dodici punti per Leon, con la Sir che dice addio all'Europa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Superlega Un disastro la finale per il quinto posto, Colaci protesta con l'arbitro e si becca il rosso

La Sir è fuori dall'Europa

Clamoroso ko interno, al tie break passa Monza che si qualifica per la Challenge Cup

di **Carlo Forciniti**

PERUGIA

■ Una stagione iniziata con ambizioni massime si chiude con l'ennesima delusione di un'annata da dimenticare. Perché Perugia è fuori dall'Europa. Clamorosamente. In un PalaBarton che presenta gli ormai consueti spazi vuoti, va avanti prima 1-0 e poi 2-1 contro Monza, per poi soccombere ai brianzoli al tie break. E così, sfuma anche l'obiettivo minimo e per questo ampliamente alla portata: la qualificazione alla prossima Challenge Cup. La primavera dei bianconeri si conferma un disastro. Su tutti i fronti. Non bastano le vittorie al Mondiale per club ed in Supercoppa ottenute mesi e mesi fa per addolcire la pillola. L'off season della Sir Susa - che si scioglie una volta di più in un momento decisivo - si annuncia calda. A prescindere dal roster ormai praticamente definito. Tra i padroni di casa, si "salva" Rychlicki, autore di 22 punti. Leon stecca. Lo fa soprattutto in ricezione dove è largamente insufficiente: 18% quella positiva, 4% quella per-

fetta. Semeniuk mette a referto 13 punti. Dall'altra parte, Marr ne segna 21. Grozer - infortunatosi nel finale - si ferma a 17.

LE SCELTE Anastasi sceglie Rychlicki in luogo di Herrera. Il resto del sestetto è quello già visto contro Modena. Solito starting six per i brianzoli.

NEL SEGNO DI RYCHLICKI

Proprio il lussemburghese-italiano è autore di un buonissimo avvio come testimonia il punto del 9-6 e poi quello del 10-7. Cachopa accorcia con l'ace che vale il -2: 17-15. Semeniuk ripaga con la stessa moneta: 19-15. Perugia gestisce il primo set in scioltezza fino al 21-17. Due battute vincenti dell'ex Galassi rimettono tutto in discussione. Leon è poi mortifero dai 9 metri. I Block Devils sono avanti.

PASSAGGIO A VUOTO Ma nel parziale successivo vanno subito sotto. Pesantemente: 0-5. Sull'1-7, Plotnytskyi rileva Leon, un telepass in ricezione al pari di Semeniuk. Sul -7 (7-14). Monza veleggia: 8-16. Torna Leon per un inefficace Plotnytskyi. La scossa non arriva. Gli ospiti pareggiano.

REAZIONE SIR All'alba del terzo parziale i bianconeri toccano al massimo i tre punti di vantaggio. Il +4 (15-11) si genera in virtù di una clamorosa incomprensione della formazione ospite. Da lì in poi, le cose si mettono in discesa. A firmare il punto del 2-1 è Plotnytskyi.

E' DUE A DUE Nel quarto gioco la Sir dà la sensazione di limitare al minimo i patemi. Grozer, però, ha altri piani. E' sua la battuta del -1: 17-16. La rimonta brianzola si compie definitivamente ai vantaggi. Si va al tie break.

ALTRA BEFFA Dove il clima si infiamma in un amen. Colaci (e non solo lui) protesta per una chiamata arbitrale a suo dire errata. Il primo arbitro gli sventola il cartellino rosso che fa sì che Monza vada sul 3-5. Il game gira qui. Perugia non ne ha più. Rychlicki viene murato per il 7-11. Sull'8-12 esce Leon sostituito da Plotnytskyi. Poco più tardi, Grozer deve uscire a causa di un infortunio alla cavaglia. Il muro di Berretta chiude i giochi. Perugia è fuori dall'Europa in una stagione nata bene e finita in maniera disastrosa.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 41 %



Una delusione
A destra
un buon Rychlicki
in schiacciata
Sopra Giannelli
(foto Oreste Testa)



22

Punti

Sono i palloni messi a terra all'ultima con Perugia da Kamil Rychlicki, unico a salvarsi dei suoi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Sir Perugia "ko", niente Challenge Cup Monza espugna in rimonta il PalaBarton

I block-devils giocano una partita anonima e con poco mordente. Sconforto e frustrazione sono i sentimenti che dominano

IN CAMPO/1

**Avanti di un set
i padroni di casa
restano indietro
e si fanno raggiungere**

IN CAMPO/2

**Quarto parziale
molto combattuto
I lombardi impattano
Tie-break dominato**

VERO VOLLEY MONZA	2
SIR SAFETY SUSIA PERUGIA	3

(25-21, 15-25, 25-19, 24-26, 10-15)

PERUGIA: Rychlicki 22, Semeniuk 13, Leòn 12, Russo 8, Giannelli 2, Resende Gualberto 1, Colaci (L1), Solé 2, Plotnytskyi 1, Ropret. N.E. - Herrera, Cardenas, Mengozzi, Piccinelli (L2). All. Andrea Anastasi.

MONZA: Grozer 17, Maar 21, Davyskiba 16, Galassi 15, Beretta 4, Krelig 1, Federici (L1), Di Martino 2, Szwarc 1, Zimmermann, Magliano. N.E. - Marttila, Rossi, Pirazzoli (L2). All. Massimo Eccheli.

Arbitri: Giuseppe Curto (TS) e Stefano Caretti (RM).

SIR (b.s. 20, v. 7, muri 6, errori 9). **VERO** (b.s. 28, v. 14, muri 8, errori 10).

di **Alberto Aglietti**
PERUGIA

Sconforto e frustrazione, sono questi i sentimenti che dominano alla Sir Safety Susa Perugia che chiude mestamente la stagione. I block-devils giocano una partita anonima, con poco mordente, non onorando la maglia che indossano, e sono sconfitti da una Vero Volley Monza che ha girato il dito nella piaga

in un annus horribilis. Uno splendido Rychlicki (sette palle a terra e 75% offensivo) manda avanti i padroni di casa (11-7). Il margine resta di sicurezza a lungo, ma poi va al servizio Galassi che con due ace riporta in scia (21-20). Allo sprint non ci sono esitazioni e Leòn firma con la stessa moneta, un ace, il punto del vantaggio. Invertiti i campi gli ospiti scappano con Galassi velenoso al servizio (1-7). A scavare ancor più il fossato è Grozer che va a segno in ogni modo (10-19). È il pareggio. Nella terza frazione tornano a comandare gli umbri con Rychlicki (altre otto volte a segno) che affonda colpi pesanti (19-14). L'inerzia non cambia ed è due a uno. Quarto parziale molto combattuto con alternanza di guida di brianzoli che rimandano la sentenza. Al tie-break sale il nervosismo, una decisione arbitrale contestata da Colaci è sanzionata col cartellino rosso (3-6). Bisogna inseguire e le cose non vanno (7-11). In un'azione si infortuna Grozer che deve lasciare il campo (10-13). Malgrado ciò Monza vince.



Il muro di Giannelli e Russo della Sir Perugia, battuta ieri sera al tie-break da Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 32 %

Monza vince in rimonta al PalaBarton e va in Challenge

00004

00004

Disastro Perugia è fuori dall'Europa

Sirci chiedeva la vetrina delle coppe. Ora rivoluzione totale?

di Roberto Barbacci
PERUGIA

Il finale è da cinema, perché certe storie sembrano davvero scritte a Hollywood. Solo che Perugia ha scelto la parte del protagonista drammatico, quello che s'illude di poter avere la vita facile e spianata e che di colpo si ritrova a terra, scaraventato all'inferno anche nell'ultimo atto di una stagione (a questo punto) maledetta. Il commiato di Andrea Anastasi è plumbeo e sfocia nell'ennesima incompiuta: Monza passa al PalaBarton al quinto set, decretando la fine delle speranze di conquista di un posto in Europa da parte della corazzata che fu allestita da Gino Sirci. Pensare solo a una cosa simile un mese fa era follia allo stato puro: quello che sembrava un obiettivo oggettivamente alla portata, complici anche le uscite di scena di Modena e Verona, s'è rivelato un cioccolato avvelenato. Con la festa sacrosanta di Monza a simboleggiare il fallimento sportivo di una Sir che faticherà a prendere sonno, e soprattutto a capacitarsi durante i prossimi quattro mesi di quel che l'ha sbattuta così in basso.

ARIA DI RIVOLUZIONE. Sembrava una serata senza patemi, un po' come tutte quelle vissu-

te nel play-off per il quinto posto. Primo set che fila via liscio come l'olio, ma il secondo è un incubo, perché Maar e Grozer cominciano a martellare, e il castello si sfalda. Rychlicki, all'ultima recita al PalaBarton (lo attende Trento), rispedisce avanti Perugia che pregusta un lieto fine tutto sommato abbastanza logico, col quarto set tenuto in mano fino a una manciata di punti dal traguardo, quando Monza trova la forza per prendere l'ultimo treno e capovolgere l'inerzia. Il quinto set è la fotografia degli ultimi due mesi della Sir: non funziona più nulla, la testa è pesante, la resa incondizionata.

Neppure l'infortunio a Grozer sul 13-10 del tie-break rimette in gioco la posta. Monza si prende la slot per la prossima Challenge Cup (o magari CEV come capitato lo scorso anno a Piacenza: chi vivrà vedrà) e spedisce per l'ultima volta all'inferno la "povera" Perugia. Che dopo aver resettato lo staff tecnico, ora potrebbe decidere di cambiare molte più cose anche nel roster. Perché la vetrina europea per Sirci era irrinunciabile, al netto delle tante delusioni patite nell'ultimo mese. Ma quella di ieri rischia di aver fatto giurisprudenza: se la rivoluzione sarà totale, nessuno farebbe bene a restare sorpreso.

INFOPRESS

PERUGIA	2
MONZA	3

(25-21, 15-25, 25-19, 24-26, 10-15)

SIR SAFETY SUSA PERUGIA: Leon 12, Semeniuk 13, Russo 8, Flavio 1, Giannelli 2, Rychlicki 22, Colaci (L), Ropret, Plotnyskiy 1, Solè 2. Né. Mengozzi, Piccinelli (L), Cardenas, Herrera. All. Anastasi.

VERO VOLLEY MONZA: Kreling 1, Grozer 17, Beretta 4, Galassi 15, Maar 21, Davyskiba 16, Federici (L), Zimmermann, Szwarc 1, Magliano, Di Martino 2. Ne. Rossi, Pirazzoli (L), Marttila. All. Eccheli.

ARBITRI: Curto e Caretti.**Durata set:** 30', 25', 25', 29', 23' tot.**2h12'. Spettatori** 2.378.

SUPERLEGA
(finali)

SCUDETTO - Gara 5 - Mercoledì
(ore 20.30) Trento-Civitanova (serie 2-2). **Formula:** si gioca al meglio delle 3 su 5.

5° POSTO - Finale: Perugia-Monza 2-3 [25-21, 15-25, 25-19, 24-26, 10-15]. Monza si qualifica alla Challenge Cup 2023-24.



Monza fa festa: il prossimo anno giocherà in Challenge Cup GALBIATI



Superficie 31 %